

La parrocchia di San Gabriele dell'Addolorata (in Conaprato – Penne)

La parrocchia di San Gabriele dell'Addolorata di Penne abbraccia il territorio compreso tra le contrade di Conaprato, Colle Mancino, Canale, Colle Trotta, Sant'Elmo, Pagliari, Favaro, Toballesco e Mallo e attualmente conta circa 800 anime.

Fu **istituita il 23 novembre del 1963** da Monsignor Antonio Iannucci, Arcivescovo della Diocesi di Penne-Pescara. Egli decise di consacrarla a San Gabriele dell'Addolorata in ricordo del viaggio compiuto dal santo intorno al 1860 da Isola del Gran Sasso a Penne. In quell'occasione, infatti, San Gabriele attraversò a piedi, o forse in carrozza, le strade di Castiglione Messer Raimondo, Colle Maggio e Conaprato, per raggiungere la cattedrale di Penne dove ricevette gli Ordini Sacri dal Vescovo di allora.

La chiesa parrocchiale, situata in contrada Conaprato al Km 3 della strada provinciale Penne-Roccafina, fu costruita a partire dal 1965 quando su iniziativa di **Don Angelo Cerato**, primo sacerdote a capo della parrocchia, e grazie ad una colletta dei parrocchiani, fu acquistata la prima metà del terreno sul quale ancora oggi sorge la chiesa.

Nei primi anni (1963-69), la Santa Messa veniva celebrata nei locali della scuola elementare di Conaprato e in seguito presso la cappella di un'abitazione privata. Tuttavia, si trattava già di un importante progresso se si pensa alle difficoltà di qualche anno prima, quando il territorio di Conaprato e dintorni apparteneva alla parrocchia di San Giovanni Evangelista di Penne, distante alcuni chilometri. A lungo questo aveva comportato per gli abitanti della zona, in prevalenza contadini, la difficoltà di prendere parte alle funzioni liturgiche; impedito ai giovani di ricevere il catechismo e a malati e sofferenti l'assistenza ed il conforto religioso.

Il primo nucleo della chiesa fu eretto e consacrato nel 1969 da **Don Luigi Cremasco**, subentrato a Don Angelo dal 1967. Sempre nello stesso anno, egli si fece anche **promotore del primo comitato** per i festeggiamenti in onore di San Gabriele dell'Addolorata, che ancora oggi, dopo più di trentacinque anni, la Comunità celebra con rinnovato entusiasmo.

Nel 1970, fu donata alla Chiesa la meravigliosa statua lignea di San Gabriele e istituita, per l'occasione, quella che negli anni a venire sarebbe divenuta la più sentita e partecipata (nonché originale) tradizione per tante generazioni di parrocchiani, ossia la processione con le macchine. Ancora oggi, il sabato della festa, la statua del santo, a bordo di un camion adorno di drappi e fiori, attraversa le strade della parrocchia in segno di benedizione, seguita da un lungo corteo di fedeli in macchina.

Dal 1971 fu **Don Elio Marighetto** a guidare la parrocchia, al servizio della quale lavorò instancabilmente per oltre dieci anni favorendone un vero consolidamento materiale e spirituale. A lui si devono la costruzione della casa canonica, del campanile, nonché l'acquisto dei primi banchi, della statuetta della Madonna, opere per le quali cercò ed ottenne sempre la collaborazione generosa di numerose famiglie di benefattori, alle quali ancora oggi va il ringraziamento sentito di tutta la comunità. Inoltre, si adoperò per la realizzazione, da parte dell'artista pennese Giuseppe D'Addazio, dei due mosaici decorativi raffiguranti rispettivamente San Gabriele con il Duomo di Penne e l'Agnello Immolato, collocati il primo sulla facciata esterna a nord-est, il secondo davanti all'altare.

Nel 1984, subito dopo aver ricevuto gli ordini nella cattedrale di San Cetto di Pescara, fu il giovane **Don Gaudenzio Salari** (detto Don Enzo) ad assumere la guida della parrocchia. Egli sin dall'inizio si prodigò affinché fosse donata alla chiesa di San Gabriele la reliquia del Santo dai Passionisti di Isola del Gran Sasso. Di lui si ricordano anche importanti lavori di completamento e rifinitura della chiesa (intonaco, portone di legno, portico) e soprattutto l'interesse per la crescita spirituale e culturale della sua gente, in particolar modo dei giovani. Fu il primo a celebrare la Santa Messa tutti i giorni, ad istituire i corsi di preparazione al matrimonio e a seguire ed aiutare i ragazzi in difficoltà nello studio. Fu parroco a Conaprato fino a settembre del 1993 e il 16 novembre 2001, allorché giunse da Bologna (dove era Cappellano Militare) la notizia della sua prematura

A cura del Comitato Festa di San Gabriele dell'Addolorata in Conaprato (Penne)

scomparsa, i parrocchiani parteciparono numerosi e commossi alla funzione liturgica concelebrata presso la chiesa di San Gabriele da tutti i parroci della città di Penne.

Dal 1993 e per circa un anno, in assenza di un parroco titolare, la Santa Messa venne celebrata da **Padre Giovanni Di Lodovico**, del convento dei Frati Minori Cappuccini di Penne. Nonostante la breve durata del mandato e la presenza sporadica in parrocchia, questo frate, purtroppo venuto a mancare qualche mese fa, seppe conquistare il cuore della gente con l'umiltà, la generosità e la forza del sorriso.

Dall'ottobre del 1994, la parrocchia venne affidata ad un nuovo sacerdote, **Don Giuseppe Bertuola**, che vi rimase per otto anni, durante i quali la Comunità ha conosciuto anche qualche momento di crisi e scarsa vivacità. Anche in questo periodo mai è stata interrotta la tradizione dei festeggiamenti in onore di San Gabriele e, anzi, grazie alla perseveranza e all'attivismo di un compatto gruppo di parrocchiani, sono stati organizzati concerti e spettacoli con artisti di fama nazionale (*Gabriele Cirilli, Bobby Solo, Cugini di Campagna, Collage, Pippo Franco, Orietta Berti, Equipe 84*) rafforzando l'immagine di una comunità fondamentalmente viva, generosa ed unita.

Da settembre 2002, la parrocchia ha ritrovato il suo fulcro e vero punto di riferimento nella persona di **Don Luciano Volpe**. A lui il grande merito di aver ravvivato gli animi e dato un nuovo impulso alla riscoperta dei valori più autentici della fede cristiana.

Grazie alla sua profonda umanità e all'esempio, la comunità sta vivendo in questi ultimi anni nuove e più autentiche esperienze di solidarietà, preghiera e incontro, in un clima di serenità e gioia che tutti si auspicano possa durare il più a lungo possibile.